

## COMUNE DI PICERNO

### CAPOFILA DELL'AMBITO SOCIO-TERRITORIALE MARMO-PLATANO-MELANDRO

#### SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

#### IL RESPONSABILE

rende noto

che, ai sensi e per gli effetti della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2021100653 del 06/08/2021, i cittadini interessati possono fare richiesta di concessione di

#### **CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE** (Assistenza Indiretta e Assistenza Diretta)

secondo le indicazioni e le modalità specificate nel presente Avviso.

#### **1. FINALITÀ DEL CONTRIBUTO ECONOMICO**

Il contributo economico per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (assistenza indiretta) è orientato al sollievo dei carichi familiari per la cura e l'assistenza della persona con disabilità. Tale contributo è finanziato dal Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'art. 1, comma 254 della Legge n. 205 del 30 dicembre 2017. Il presente avviso è destinato al supporto ed al riconoscimento del ruolo del caregiver familiare attraverso interventi di "assistenza indiretta", che si concretano in trasferimenti monetari.

Destinatari degli interventi della presente deliberazione sono i caregiver familiari secondo la definizione prevista dal comma 255, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, 205. Ai sensi del comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

#### **2. REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI**

Possono accedere all'intervento di "assistenza indiretta":

- I caregiver familiari di persone in condizioni di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (pubblicato in G.U. il 30 novembre 2016, n. 280);
- I caregiver familiari di persone con disabilità grave che abbiano ricevuto ai sensi della L. 104/92 la valutazione con connotazione di gravità (art. 3, comma 3) da parte della Commissione Medica della ASL.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPCM hanno priorità di accesso al contributo:

- I caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (pubblicato in G.U. il 30 novembre 2016, n. 280), recante “Riparto delle risorse finanziarie del fondo nazionale per le non Autosufficienze, anno 2016”, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto: Punti 1;
- I caregiver familiari di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, da comprovare con idonea documentazione: Punti 1;
- Per programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con la persona assistita: Punti 1.

La documentazione di cui al punto 2), nonché la verifica dei sopra indicati criteri sarà a cura dell'assistente sociale del Servizio Sociale professionale che in fase di definizione del Piano Individuale e familiare avrà effettuato apposita valutazione.

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti ulteriori criteri di priorità:

- i caregiver familiari che hanno un lungo periodo di carico assistenziale: punti 0,20 per ogni anno di assistenza;
- i caregiver familiari costretti a licenziamenti e/o ad aspettative da lavoro non retribuite o che richiedono frequenti permessi lavorativi per la cura del familiare: punti 1;
- i caregiver familiari monoparentali: punti 1;
- i caregiver parentali monoreddito: punti 1;
- i caregiver parentali di persone disabili che non beneficiano della misura regionale per le disabilità gravissime: punti 1;
- i caregiver parentali di persone disabili che non beneficiano della misura dell'Assegno di Cura: punti 1.

I caregiver familiari devono far parte della famiglia anagrafica del soggetto che necessita di assistenza, essere quindi conviventi come risultante dallo Stato di famiglia rilasciato dal Comune di residenza, essere maggiorenni e residenti in Basilicata.

### **3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

L'entità del contributo economico per il caregiver familiare è stabilito in una misura fissa per l'assistenza “Indiretta” nel limite massimo di:

- Euro 400,00 mensili per i caregiver familiari di disabili gravissimi;
- Euro 300,00 mensili per i caregiver familiari di disabili gravi.

L'Ambito nei limiti del contributo massimo erogabile stabilisce la quota mensile fino ad esaurimento delle risorse trasferite all'Ambito Socio-Territoriale dalla Regione Basilicata ed è finalizzato al sollievo e sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.

I singoli Comuni, a seguito dell'assegnazione delle risorse da parte del Comune Capofila, procederanno all'atto di liquidazione a favore dei rispettivi beneficiari;

Il contributo è concesso su base mensile e non viene riconosciuto per frazioni di diritto inferiori a 15 giorni nel mese.

Il diritto dei beneficiari al contributo economico decorre dal mese di presentazione della domanda. In caso di subentro il diritto del beneficiario subentrato decorre dal mese di sottoscrizione del PI. Il contributo economico sarà erogato mensilmente, compatibilmente con le risorse disponibili, dal Comune Capofila dell'Ambito Socio-Territoriale attraverso accredito su conto corrente bancario.

### **4. RAPPORTI CON L'ASSISTENZA DIRETTA**

Il caregiver familiare può beneficiare delle eventuali misure previste dall'Ambito di riferimento per l'assistenza diretta, che può contemplare a titolo esemplificativo azioni di comunicazione, informazione, formazione, orientamento, affiancamento, supporto psicologico e comunitario.

- I due interventi previsti (Assistenza “Indiretta” e Assistenza “Diretta”) non son alternativi, ma possono essere cumulati per ogni caregiver familiare, e su richiesta del caregiver familiare, possono essere entrambi contributi economici. Nel caso dell’assistenza “Diretta”, l’utilizzo del contributo economico sarà erogato dietro presentazione del rendiconto dei costi sostenuti per l’acquisto dei servizi previsti individuati dal presente punto.
- Nel caso non siano pervenute richieste per tale misura, le relative risorse saranno destinate alla misura dell’assistenza indiretta.

## 5. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le eventuali economie derivanti dalle finalità Assistenza “Diretta” o Assistenza “Indiretta” saranno utilizzate per le medesime finalità laddove vi siano state più richieste.

## 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per accedere al contributo, il caregiver familiare deve presentare domanda utilizzando solo ed esclusivamente il modello di domanda di contributo di cui all’Allegato A del presente avviso

Le domande potranno essere consegnate fino alle ore 12,00 del 23/06/2022;

1) A mano presso l’Ufficio Protocollo del Comune di residenza, ovvero spedite a mezzo raccomandata A/R all’indirizzo del Comune di residenza. L’istanza e la relativa documentazione devono essere chiusi in apposito plico recante all’esterno la dicitura: “AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE (ASSISTENZA INDIRETTA E DIRETTA) – DOMANDA DI CONTRIBUTO”;

2) A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo e-mail del Comune di residenza:

Comune di Picerno: [protocollo@pec.comune.picerno.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.picerno.pz.it);

Comune di Balvano: [protocollo@pec.comune.balvano.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.balvano.pz.it);

Comune di Baragiano: [comune.baragiano@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.baragiano@cert.ruparbasilicata.it);

Comune di Bella: [protocollo@pec.comune.bella.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.bella.pz.it);

Comune di Brienza: [comune.brienza@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.brienza@cert.ruparbasilicata.it);

Comune di Castelgrande: [comune.castelgrande@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.castelgrande@cert.ruparbasilicata.it);

Comune di Muro Lucano: [comune@pec.murolucano.eu](mailto:comune@pec.murolucano.eu);

Comune di Ruoti: [comune.ruoti@pec.it](mailto:comune.ruoti@pec.it);

Comune di Sant’Angelo le Fratte: [comune.santangelolefratte@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.santangelolefratte@cert.ruparbasilicata.it);

Comune di Sasso di Castalda: [protocollo.comunesassodicastalda@pec.it](mailto:protocollo.comunesassodicastalda@pec.it);

Comune di Satriano: [comune.satriano.pz@pec.it](mailto:comune.satriano.pz@pec.it);

Comune di Savoia di Lucania: [comune.savoia@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.savoia@cert.ruparbasilicata.it);

Comune di Tito: [protocollo@pec.comune.tito.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.tito.pz.it);

Comune di Vietri di Potenza: [protocollo@pec.comune.vietridipotenza.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.vietridipotenza.pz.it)

Nell’oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: “AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE (ASSISTENZA INDIRETTA E DIRETTA) – DOMANDA DI CONTRIBUTO”;

Ulteriore documentazione, aggiuntiva o integrativa rispetto a quella allegata al progetto e in ogni caso attinente a supportare la valutazione in sede UVM, potrà essere richiesta dai referenti di Ambito.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- Per i caregiver familiari di persone in condizioni di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (pubblicato in G.U. il 30 novembre 2016, n. 280) dovranno allegare con riferimento alla persona assistita:
  - 1) copia del certificato di invalidità da cui risulti la condizione di non autosufficienza definita ai sensi dell'allegato 3 del D.P.C.M. n. 159 del 2013;
  - 2) autocertificazione che attesti l'assistenza diretta al proprio familiare convivente;
  - 3) autocertificazione che attesti la convivenza del caregiver con la persona che necessita di assistenza almeno nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione del presente avviso;
  - 4) documento d'identità valido del dichiarante.
  
- Per i caregiver familiari di persone con disabilità grave che abbiano ricevuto ai sensi della L. 104/92 la valutazione con connotazione di gravità (art. 3, comma 3) da parte della Commissione Medica della ASL, dovranno allegare con riferimento alla persona assistita:
  - 1) Copia della certificazione da cui risulti il riconoscimento del requisito di cui all'art. 3, comma 3 della L. 104/92, rilasciato da parte della Commissione Medica della ASL;
  - 2) autocertificazione che attesti l'assistenza diretta al proprio familiare convivente;
  - 3) autocertificazione che attesti la convivenza del caregiver con la persona che necessita di assistenza almeno nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione del presente avviso;
  - 4) documento d'identità valido del dichiarante.

## **7. INDIVIDUAZIONE DEL CAREGIVER E PIANO INDIVIDUALE E FAMILIARE**

A seguito del ricevimento delle domande, spetta al Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza, identificare formalmente il Caregiver familiare tra le persone del nucleo familiare convivente con la persona affetta da disabilità. La qualità di Caregiver può essere riconosciuta a un solo soggetto nel nucleo familiare convivente della persona assistita.

All'individuazione del Caregiver, segue la presa in carico attraverso la redazione di un P.I. (Piano Individualizzato e Familiare) in cui si evinca il carico di cura ed assistenza, le attività che vengono svolte ed i fattori che aggravano tale carico. A tal fine si valutano le condizioni sociali del richiedente e del suo contesto familiare, abitativo, economico, ecc, anche a mezzo di visite domiciliari e acquisizioni di informazioni e delle certificazioni necessarie.

La valutazione multidimensionale, è svolta congiuntamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, attraverso l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) integrata con il Servizio Sociale Professionale del Comune di appartenenza.

## **8. DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI**

Il Comune di residenza del Caregiver, riceve le domande e dopo aver provveduto ad identificare il caregiver mediante apposita istruttoria, stila ed approva l'elenco dei beneficiari della misura in atti, e lo comunica al Comune Capofila dell'Ambito Socio-Territoriale di appartenenza che procede con le liquidazioni.

## **9. CAUSE DI ESCLUSIONE O DI SOSPENSIONE**

Il ricovero dell'assistito in struttura residenziale o sanitaria di durata superiore a due mesi è causa di sospensione dell'erogazione del contributo economico per la durata del ricovero fino a complessivi quattro mesi.

Il diritto al contributo cessa con l'inserimento definitivo o di durata superiore a quattro mesi in struttura residenziale o sanitaria, con il trasferimento al di fuori del territorio regionale, con il decesso o con il venir meno di una delle condizioni di ammissibilità.

Sono applicabili a questo intervento economico anche le cause di esclusione o di sospensione previste per l'indennità di accompagnamento.

La comunicazione di tali eventi deve avvenire entro 15 giorni al Comune di residenza.

## **10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(A cura dei Comuni Capofila)

Il Responsabile del Servizio dell'Ambito Socio-Territoriale n. 3 è il Dott. Nicola Caggiano

Informazioni ulteriori possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito Marmo-Platano-Melandro, a mezzo Pec all'indirizzo [protocollo@pec.comune.picerno.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.picerno.pz.it)

Il responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dott. Nicola Caggiano